



## RECENSIONE

## Capitan Salgari un marinaio con la penna, il Verne italiano destinato al suicidio per motivi economici

Positivistà fantasioso, l'iniziatore di un genere, mai trattato prima in Italia da nessun autore, giornalista e pubblicitario formidabile, scrittore geniale e prolifico che fece la fortuna dei suoi editori e che fu ripagato da loro nel peggiore dei modi, sino a trascinarlo verso il suicidio. Lui, che Giovanni Spadolini incluse tra gli uomini che fecero l'Italia.

Non è molto lungo (poco meno di un'ora) questo documentario prodotto da Daniele di Gennaro per **Minimum Fax** e diretto da Marco Serrecchia. Non è lungo ma intenso, grazie alle parole importanti di studiosi della figura e dell'opera di uno degli scrittori più amati della nostra storia letteraria. Sfilano le immagini dei luoghi della sua vita, si parla dei suoi lavori e della fortuna che li accompagnava, ma anche del legame intenso con l'amatissima moglie Ida (da lui detta Aida) delle **difficoltà economiche, della sofferenza fisica e morale**, della decisione di porre fine alla sua esistenza che avrebbe potuto essere trionfale e che, grazie a un sistema scorretto di redistribuzione degli utili delle opere dell'ingegno, fu invece stentata e fallimentare.

**Unica consolazione: i milioni di lettori che già ai tempi** dimostravano, in Italia e non solo, l'amore per i suoi romanzi "alla Verne", per la sua scrittura librettistica, per il calore delle sue avventure esotiche. A loro, nella sua lettera di commiato, lascia i figli, a loro e alla loro generosità, nella speranza che ognuno metta mano almeno un poco al portafoglio e partecipi a una sottoscrizione di fondi a favore dei quattro orfani che abbandona con la madre in preda alle crisi della sua malattia mentale.

Lui, che aveva esordito con un colpo di genio da pubblicitario moderno, con una trovata che anticipava di molti decenni l'idea dell'invasione aliena di Orson Welles. Una tigre stampata sui manifesti affissi in tutta la città di Verona e poi la falsa notizia sul quotidiano La Nuova Arena di una pericolosa tigre in fuga da Milano che si aggirava in città... ma si trattava della Tigre della Malesia!

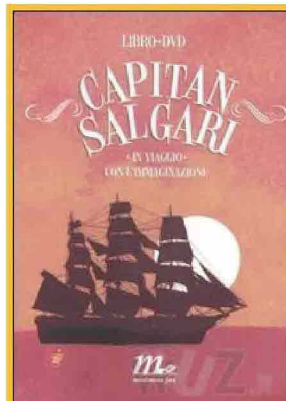
## IL DOCUMENTARIO

Nel documentario ascoltiamo questa storia e altre considerazioni su Salgari uomo e scrittore.

"Dire che Salgari fosse un uomo che lavorava solo con la fantasia è sbagliatissimo. Salgari era un giornalista, prima di tutto, che raccoglieva delle notizie, le metteva insieme e non gli sfuggiva nulla. Era capace di ricordare, anche con l'ausilio dei suoi quadernetti di appunti, i particolari anche minimi di una nave, di una vela, di una pianta, di un animale. Molti dei fatti di cui parla sono fatti storici contemporanei."

Come Capitano, invece, non aveva avuto successo. Istitutosi al Regio Istituto Paolo Sarpi di Venezia, non conseguì mai l'agognato brevetto di 'Capitano di gran cabotaggio', anche se lasciò intendere in seguito di esserne in possesso. I suoi viaggi si limitarono ad una crociera nell'Adriatico, toccando le coste della Dalmazia, forse con un'escursione alle isole dell'Egeo occidentale.

Il successo delle sue navigazioni era virtuale, ma importante. Salgari diventò infatti in breve tempo "una gallina dalle uova d'oro per gli editori". E Donath lo capisce prima degli altri. Dopo i primi anni torinesi di esordio da Guigoni e Speirani, stipula un contratto in esclusiva (3 romanzi all'anno per 700 lire l'uno) proprio con l'editore berlinese e si trasferisce a Genova.



Titolo	Capitan Salgari. In viaggio con l'immaginazione. Con DVD
Autore	Salgari Emilio
Dati	154 p., broccura
Prezzo	€22,00
Prezzo IBS	€19,80
Editore	Minimum Fax
EAN	9788875213022

 Acquista su  

## WEB UTILE

Ricerca spettacoli

Programmi TV

Stampa italiana

Stampa estera

Meteo e trasporti

Economia finanza

Salute e Benessere

Dizionari online

## CLASSIFICHE

Libri

Dischi

Dvd

## IN ARRIVO

Libri

Dischi

Dvd

## LIBRI SUL WEB

Biografie

Scrittori

Editori italiani

Biblioteche in Italia

Biblioteche nazionali

Scuole scrittura e traduzione

Siti per aspiranti scrittori

Associazioni e enti

## MUSICA SUL WEB

Artisti e gruppi musicali

Etichette musicali

Distribuzione musica in Italia

Riviste musicali

Imparare la musica

Festival musicali

Associazioni e enti

Agenzie e servizi vari

## CINEMA SUL WEB

Attori  
Registi  
Sceneggiatori  
Produttori  
Produzione cinematografica  
Distribuzione cinematografica  
Riviste di cinema  
Premi cinematografici  
Festival cinematografici  
Imparare il cinema  
Associazioni e enti  
Agenzie e servizi vari

ARCHIVIO

Articoli  
Interviste  
Eventi  
Recensioni Libri  
Recensioni Dischi - Artisti  
Recensioni Dischi - Compositori  
Recensioni DVD  
Café Letterario 1997-2006  
Top News  
News spettacolo  
Video News



Il porto di Genova alla fine dell'Ottocento

Salgari è anche la jungla, è anche la prateria, ma Salgari è il mare, protagonista di oltre due terzi degli 87 romanzi. L'opera più straordinaria e moderna di Salgari nasce a Genova e ha come teatro il mare. "Il capitano Salgari del *Corsaro Nero* è al punto massimo della sua forza epica, si fa inquieto, metafisico, tende a far comunicare l'aldilà e l'aldiquà. Lo spirito del mare non è uno spirito di combattimento, di violenza, di arrembaggio, di tempesta. Il mare è un teatro di comunicazione tra gli spiriti dei fratelli morti che riemergono e il sacro compito del Corsaro Nero, condannato alla vendetta, perché se al male egli non oppone la forza purificatrice di un altro male, cioè se non attua la vendetta non è più un uomo".

"I personaggi del Capitano sono tutti dei vendicatori, perché tutti sono vittima di un'ingiustizia, di un torto e dunque passano il resto della vita a ristabilire la giustizia a loro modo. Occhio per occhio, dente per dente. Questa è la legge sacra, con aspetti sacrali, non più di moda oggi, di tutto il meccanismo morale di Salgari."

"Assenza della provvidenza divina, vendetta, amori interrazziali: ce n'è a sufficienza per mettere al bando lo scrittore dagli educatori del tempo. Ma gli italiani lo leggono con passione."

I contratti non prevedevano il diritto d'autore e la retribuzione per lui era davvero sproporzionata al suo successo. Salgari rompe con Donath e passa a Bemporad di Firenze (quello che pubblicò *Pinocchio*, per intenderci, e che si rivelerà spietato e ingrato) la somma annuale per il suo lavoro aumenta (da 4.000 a 8.000 lire) ma deve pagare una penale di 6.000 lire. Comincia un periodo penoso per la famiglia Salgari, con l'amata moglie in preda a crisi depressive profonde e i quattro figli non ancora abbastanza grandi da essere autonomi.



Torino, corso Casale e piazza Borromini all'inizio del '900

"Il padre degli eroi, tirato giù dalla soffitta della fantasia, si sgonfia, non è più nessuno, è un ometto."

Gli ultimi anni di Salgari furono devastati da incubi profondi. Salgari temeva di diventare cieco. Aveva anche incubi notturni da cui si svegliava di soprassalto temendo di essere assalito e di morire.

La crisi nervosa della moglie, con il ricovero in manicomio, fu la scintilla per la decisione finale. Dopo due falliti tentativi di suicidio, riesce finalmente a por fine alla sua esistenza nel bosco Rey, sulle colline torinesi di Val San Martino, tagliandosi la gola e il ventre, in modo coraggioso e spettacolare, come avrebbe voluto vivere.

Hanno collaborato al documentario:

Roberto Antonetto

Silvino Gonzato

Ernesto Ferrero

Felice Pozzo

Giovanna e Franca Viglondo

Pompeo Vagliani

Vittorio Sarti

la voce di Salgari è di Gino Paoli

Scritto e diretto da Marco Serrecchia, in collaborazione con Silvia Staderoli



Torino - La zona tra corso Casale e corso Moncalieri nell'Ottocento e nei primi decenni del Novecento era quella delle lavandaie

#### IL LIBRO - UNA TIGRE IN REDAZIONE

Il volume ci mostra soprattutto il volto del Salgari giornalista, che, come si legge nell'interessante prefazione di non si discosta troppo dallo scrittore o meglio ne plasma alcuni aspetti.

"C'è stato un lungo periodo - scrive Silvano Gonzato nella Prefazione del libro - dal 1883 al 1893, in cui Emilio Salgari ha dovuto mettere freno alla fantasia e adattarsi a un tipo di lavoro, quello del giornalista, che era lontano mille miglia da quello del romanziere. Un periodo in cui il padre di tanti eroi dell'avventura, a cominciare da Sandokan, ha lavorato su due tavoli distinti, cambiando pelle ogni colta che si spostava dall'uno all'altro. Giornalista mentre lavorava di qua e romanziere mentre lavorava di là. Cambiare in continuazione registro non deve essergli stato affatto facile e, infatti, il Salgari giornalista veniva talora influenzato dal Salgari romanziere e viceversa. Il primo assesta qua e là la zampata del narratore, il secondo mette i fatti di cronaca di sfondo alle sue creazioni fantastiche."

Divertenti e curiosi, gli articoli raccolti nel volume sono molto vari.

In particolare assolutamente da leggere le considerazioni sui singhalesi ("trenta selvaggi, indiani adoratori di Buddha") in tournée con uno spettacolo in Italia con tanto di elefanti, l'incontro fra questi e il tenore Francesco Tamagno e la cronaca dell'arrivo a Verona della compagnia di Buffalo-Bill.

Capitan Salgari. In viaggio con l'immaginazione  
Libro + DVD

154 pag., 22 € - Edizioni minimum fax 2011  
ISBN 978-88-7521-302-2

Su Wuz:

- [Le Tigri di Mompracem](#), riassunto
- [L'isola di fuoco](#) da un racconto di Emilio Salgari



Buffalo Bill a Venezia

L'autore



[La biografia di Salgari Emilio](#)

22 aprile 2011

Di Giulia Mozzato

Condividi su:

Facebook| [Inoltre >>](#)

Copyright © 1996/2011 [Internet Bookshop Italia](#), tutti i diritti riservati.

Wuz è un marchio registrato.

Internet Bookshop Italia è una società di Giunti & Messaggerie

Internet Bookshop Italia S.r.l.

Sede Legale Via Giuseppe Verdi n.8 - 20090 Assago MI

Reg. Imprese di Milano 12252360156

CCIAA Milano 1542508

P.IVA 12252360156

Capitale sociale € 500.000 i.v.

Licenza SIAE n. 513 / 1 / 06-359.

Concessionaria di pubblicità [MYads.it](#)

Con la collaborazione di [Argentovivo](#) per il settore editoria libreria

Dati audience certificati [Audiweb](#)

Eventuali comunicazioni e segnalazioni utili possono essere inviate alla [redazione](#)

Alcune foto presenti su Wuz.it sono state prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio.

Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.